



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI (ARA)
SETTORE 10 - PSR 14/20 SVILUPPO AREE RURALI, PREVENZIONE CALAMITA',
SISTEMA IRRIGUO**

Assunto il 19/02/2019

Numero Registro Dipartimento: 153

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 2042 del 20/02/2019

**OGGETTO: PSR CALABRIA 2014-2020 REG.(UE) N. 1305/2013 DOMANDE DI ADESIONE
ALLA MISURA 07 INTERVENTO 07.02.01 "INVESTIMENTI PER LA CREAZIONE DI IMPIANTI
PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA E CALORE DA FONTI RINNOVABILI NELLE AREE
RURALI". ANNUALITÀ 2019..**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea, con decisione c (2015) 8314 final, del 20 novembre 2015, ha approvato il programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Commissione Europea con Decisione C (2018) 6608 del 4 ottobre 2018 - CCI: 2014IT06RDRP018 – ha approvato l'ulteriore modifica (vers. n. 5) del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la Decisione di Esecuzione C (2015) 8314 della Commissione;
- la Giunta Regionale della Calabria, con la Delibera n. 475 de 29 ottobre 2018, ha preso atto della decisione c (2018) 6608 final della Commissione Europea relativa all'approvazione della modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Calabria;
- il Consiglio Regionale, con Deliberazione n. 369 del 19 dicembre 2018, ha effettuato la "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2018) 6688 final del 4 ottobre 2018 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria.

CONSIDERATO

- che il PSR Calabria 2014-2020 prevede diverse tipologie di contributi a valere sulle misure a investimento ed in particolare:
 - ✓ la Misura 07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali - Intervento 07.02.01 - Investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili nelle aree rurali, stabilisce le modalità di ammissione delle domande di sostegno volte alla creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili nelle aree rurali a favore dei Comuni o altri Enti Pubblici proprietari o detentori di superfici forestali localizzati nelle aree rurali meno sviluppate (aree C e D della Regione);
 - ✓ i destinatari del suddetto intervento sono Comuni e altri Enti pubblici in forma singola o associata proprietari o detentori di superfici forestali.

RITENUTO, pertanto, dover procedere, alla pubblicazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi a valere sulla Misura 07 - Intervento 07.02.01 *Investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili nelle aree rurali* per l'annualità 2019, nonché delle disposizioni attuative e relativi documenti a corredo, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, altresì, di regolamentare la presentazione e la gestione delle domande di adesione al suindicato avviso rinviando a quanto previsto nelle "Disposizioni procedurali" per il trattamento delle domande di sostegno" che si allegano, altresì, al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che la Regione Calabria ai sensi del comma 3, art.3, del D.lgs 165/99, ha istituito l'Organismo Pagatore regionale "ARCEA", riconosciuto con provvedimento MiPAAF n. 0007349 del 14 ottobre del 2009 e operativo fin dal 1 luglio 2010 per l'erogazione dei finanziamenti relativi al PSR 2007-2013.

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria assegnata al presente avviso è di € 1.000.000,00 per l'intervento 07.02.01 e trova la sua disponibilità nelle risorse del PSR Calabria 2014-2020, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA.

RITENUTO di dover aprire i termini, per la presentazione delle domande di sostegno prevedendo che:
- le stesse dovranno essere presentate attraverso il portale Sian entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente Decreto sul sito del PSR Calabria;

- ✓ per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema Sian.

VISTI

- Il Reg. (UE) n. 1303/2013; il Reg. (UE) n. 1305/2013 ; il Reg. (UE) n. 1306/2013; il Reg. (UE) N. 1307/2013; il Reg. Delegato (UE) N. 640/2014; il Reg. Delegato (UE) n. 807/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 808/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 809/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 907/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 908/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) 2333/2015; il Regolamento delegato (UE) 791/2015; il Reg. (CE) n° 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento (CEE) n. 2092/91.; il Regolamento U.E. n. 1151/2012; il Regolamento delegato (UE) n. 665/2014; il Reg. (CE) 110/2008; il Reg. (UE) 251/2014; il Reg. (UE) 702/2014, il Reg. di esecuzione (UE) n. 2333/2015; il Reg. (UE) 2393/2017;
- la "Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici", predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" (Atto Repertorio n. 133/CU del 30 ottobre 2014);
- la Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014 – Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli;
- il D.M. prot. 6513 del 18 novembre 2014 - Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 - disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il D.M. prot. n.1867 del 25 gennaio 2018 – pubblicato sulla GU N. 80 del 06/04/2018 - Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore;
- le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 - 2020 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale dello sviluppo rurale - Rete Rurale Nazionale 2014-2020, per come approvate nell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048) (GU n.71 del 26-3-2018);
- il Decreto legislativo n. 152/2006, Norme in materia ambientale, art. 272, comma 1;
- la Direttiva 2009/125/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia;
- la direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- la Relazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sui criteri di sostenibilità relativamente all'uso di fonti da biomassa solida e gassosa per l'elettricità, il riscaldamento ed il raffrescamento - COM(2010);
- il Regolamento Delegato (UE) n. 626/2011 della Commissione del 4 maggio 2011 che integra la direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia dei condizionatori d'aria;
- il Regolamento (UE) N. 206/2012 della Commissione del 6 marzo 2012 recante modalità di applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile dei condizionatori d'aria e dei ventilatori;
- il Regolamento (UE) N. 1253/2014 della Commissione del 7 luglio 2014 recante attuazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche per la progettazione ecocompatibile delle unità di ventilazione;

- il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE. (e in particolare, l'Allegato II);
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 315 del 14 febbraio 2005 che approva il Piano Energetico Ambientale della Regione Calabria;
- la Legge Regionale n. 15 del 13/06/2008, art. 53: misure in materia di energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili;
- la Legge Regionale n. 42 del 29/12/2008 "Misure in materia di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili";

VISTI, altresì,

- la L.R. del 13.05.1996, n. 7 e s.m.i. recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale";
- la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 05.12.2000;
- la D.G.R. n. 19 del 05.02.2015 con la quale è stata approvata la nuova macro struttura della Giunta Regionale e la D.G.R. n. 541 del 16.12.2015 di approvazione nuova struttura organizzativa della G.R. e metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali;
- Il DDG n. 1515 del 11/02/2019 con il quale il funzionario Silvio Pascuzzi è stato incaricato quale Centro di Responsabilità per l'intervento 07.02.01, del PSR Calabria 2014-2020;
- la D.G.R. n. 345 del 02.08.2018 con la quale è stato individuato, temporaneamente, quale Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020 il Dirigente Generale p.t. del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari;
- la D.G.R. n. 346 del 10.08.2018 con la quale è stato individuato il Dott. Giacomo Giovinazzo, quale Dirigente Generale Reggente del del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari;
- il D.D.G n. 13328 del 16/11/2018 con il quale è stato confermato al dott. Giuseppe Oliva l'incarico di Dirigente del Settore n. 10 "PSR14/20 PSR 14-20-Sviluppo Aree Rurali, Prevenzione, Sistema irriguo" del Dipartimento "Agricoltura e Risorse Agroalimentare"

VISTO il parere favorevole di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020, acquisito agli atti;

SU PROPOSTA del funzionario Silvio Pascuzzi, Centro di Responsabilità dell'intervento 7.2.1 del PSR Calabria 2014/2020, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità degli atti;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, di:

- approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Misura 07 – intervento 07.02.01 - *Investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili nelle aree rurali* del PSR Calabria 2014-2020, annualità 2019, nonché le Disposizioni attuative e relativi documenti a corredo, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- stabilire di regolamentare la presentazione e la gestione delle domande di adesione al suindicato avviso secondo quanto previsto nelle "Disposizioni procedurali" per il trattamento delle domande di sostegno" che si allegano, altresì, al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- aprire i termini, per la presentazione delle domande di sostegno prevedendo:

- che le stesse dovranno essere presentate attraverso il portale Sian entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente Decreto sul sito del PSR Calabria;
- che per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema Sian;
- dare atto che la dotazione finanziaria assegnata al presente avviso pari ad € 1.000.000,00 non grava sul bilancio regionale, atteso che la stessa trova la sua disponibilità nelle risorse del PSR Calabria 2014-2020, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA;

MISURA	INTERVENTO	ANNUALITA'	DOTAZIONE
Misura 07	07.02.01.	2019	1.000.000,00 €

- provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente nonché sul sito www.calabriapsr.it;
- notificare il presente atto all'Organismo Pagatore ARCEA.

Sottoscritta dal Responsabile di Misura
PASCUZZI SILVIO
 (con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
OLIVA GIUSEPPE
 (con firma digitale)

AVVISO PUBBLICO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE **DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020**

Misura 07–Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sub- misura 07.02	Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico
Intervento 07.02.01	Investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili nelle aree rurali

VISTI

- Il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (EU) 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799;
- Il Reg. Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Il Reg. di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



- Il Reg. di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Il Reg. di Esecuzione (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Il Reg. di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Il Reg. di Esecuzione (UE) 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) 791/2015 della Commissione del 27 aprile 2015 che modifica l'allegato I del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Regolamento (UE) 702/2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- “Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici”, predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare” che ha ricevuto parere favorevole da parte della Conferenza Unificata (Atto Repertorio n. 133/CU del 30 ottobre 2014).
- la Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014 – Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli;
- il Reg. di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 - disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il D.M. prot. n.1867 del 25 gennaio 2018 – pubblicato sulla GU N. 80 del 06/04/2018 - Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore;
- le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 - 2020 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale dello sviluppo rurale - Rete Rurale Nazionale 2014-2020, per come approvate nell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



- il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048) (GU n.71 del 26-3-2018);
- il Decreto legislativo n. 152/2006, Norme in materia ambientale, art. 272, comma 1;
- la Direttiva 2009/125/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia;
- la direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- la Relazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sui criteri di sostenibilità relativamente all'uso di fonti da biomassa solida e gassosa per l'elettricità, il riscaldamento ed il raffrescamento - COM(2010);
- il Regolamento Delegato (UE) n. 626/2011 della Commissione del 4 maggio 2011 che integra la direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia dei condizionatori d'aria
- il Regolamento (UE) N. 206/2012 della Commissione del 6 marzo 2012 recante modalità di applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile dei condizionatori d'aria e dei ventilatori;
- il Regolamento (UE) N. 1253/2014 della Commissione del 7 luglio 2014 recante attuazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche per la progettazione ecocompatibile delle unità di ventilazione;
- il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE. (e in particolare, l'Allegato II);
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 315 del 14 febbraio 2005 che approva il Piano Energetico Ambientale della Regione Calabria;
- la Legge Regionale n. 15 del 13/06/2008, art. 53: misure in materia di energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili;
- la Legge Regionale n. 42 del 29/12/2008 "Misure in materia di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili";

VISTI, altresì,

- La Decisione C (2015) 8314 *final*, del 20 novembre 2015 - CCI 2014IT06RDRP018 - che ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione C (2018) 6608 del 4 ottobre 2018 - CCI: 2014IT06RDRP018 – con cui la Commissione Europea ha approvato l'ulteriore modifica (vers. n. 5) del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la Decisione di Esecuzione C (2015) 8314 della Commissione;
- la, Delibera n. 475 de 29 ottobre 2018 con cui la Giunta Regionale della Calabria ha preso atto della decisione c (2018) 6608 *final* della Commissione Europea relativa all'approvazione della modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Calabria;
- il Consiglio Regionale, con Deliberazione n. 369 del 19 dicembre 2018, ha effettuato la "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2018) 6688 *final* del 4 ottobre 2018 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DA LUOGO AL PRESENTE AVVISO PUBBLICO:

1) AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE

Regione Calabria
Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari
Cittadella Regionale
Viale Europa
88100 Catanzaro
www.calabriapsr.it

2) OGGETTO DEL BANDO

Il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 ed in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nelle singole Schede di Misura ed intervento, rende note le modalità di ammissione delle domande di sostegno volte al miglioramento dei servizi di base e rinnovamento dei villaggi e nelle zone rurali attraverso la creazione di una rete di piccoli impianti di produzione e di distribuzione di energia e calore, per utilizzo negli edifici pubblici, prodotta da fonti rinnovabili a favore di Comuni e altri Enti pubblici proprietari o detentori di superfici forestali.

Misura 07 – *Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali*

Sub-misura 07.02 - *Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico*

Intervento 07.02.01 - *Investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili nelle aree rurali*

3) DISPOSIZIONI PER MISURA/INTERVENTO

Per la pratica attuazione del presente bando si rinvia alle "Disposizioni attuative" relative ai requisiti di ammissibilità e criteri di selezione previsti per la Misura nonché alle "Disposizioni procedurali" relative alle modalità di presentazione e gestione delle domande di sostegno, entrambe alleggate, unitamente alla documentazione a corredo, al presente avviso per formarne, unitamente ai documenti a corredo, parte integrante e sostanziale.

La suddetta documentazione è disponibile sul sito www.calabriapsr.it – sezione bandi.

4) DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie a bando per la Misura sono le seguenti:

MISURA	INTERVENTO	ANNUALITA'	DOTAZIONE
Misura 07	07.02.01	2019	1.000.000,00

5) SCADENZA



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



In merito alla puntuale presentazione delle domande di sostegno si precisa che:

- le stesse dovranno essere presentate attraverso il portale Sian entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente Decreto sul sito del PSR Calabria;
- a) per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema SIAN.

6) ORGANISMO PAGATORE

La Regione Calabria ai sensi del comma 4 dell'art.3 del D. Lgs 165/1999 ha istituito l'Organismo Pagatore Regionale ARCEA riconosciuto con provvedimento MIPAAF n. 0007349 del 14 ottobre del 2009.

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020	
AVVISO PUBBLICO	<i>REG UE 1305/2013, Art. 20</i>
Focus area	5C
Misura	7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Sub misura	7.2 - Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico
Intervento	7.2.1 - Investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili nelle aree rurali
Finalità	Sostenere la creazione di una rete di piccoli impianti di produzione e di distribuzione di energia e calore, per utilizzo negli edifici pubblici, prodotta da fonti rinnovabili che utilizzano biomassa legnosa localizzati nelle aree rurali meno sviluppate (aree C e D della Regione) nelle quali, tra l'altro, si concentrano le superfici forestali regionali.
Destinatari	Comuni e altri Enti pubblici proprietari o detentori di superfici forestali in forma singola o associata.
Dotazione finanziaria assegnata	€ 1.000.000,00
Annualità	2019
Responsabile del Procedimento	Dirigente di Settore Dott. Giuseppe Oliva
Contatti	Tel. 0961\853081-853097 PEC: misurepsr.settore10@pec.regione.calabria.it

Sommario

1. Base giuridica	3
2. Descrizione dell'intervento e investimenti ammissibili.....	3
3. Localizzazione dell'intervento.....	3
4. Beneficiari	4
5. Condizioni di ammissibilità.....	4
5.1 Condizioni di ammissibilità' del progetto.....	4
6. Impegni in fase di attuazione del progetto.....	6
7. Investimenti e spese ammissibili.....	7
8. Ragionevolezza dei costi.....	8
9. Complementarietà e demarcazione	9
10. Tipologia e percentuali di aiuto	12
11. Tempi di realizzazione del progetto.....	12
12. Criteri di selezione	12
13. Documentazione richiesta.....	13
12.1 Documentazione da presentare in fase di presentazione della domanda di sostegno.....	13
12.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno (firma della concessione)	14
14. Pubblicità, controlli e monitoraggio	15
15. RINVIO	15

1. Base giuridica

Art. 20 Reg. UE 1305/2013.

2. Descrizione dell'intervento e investimenti ammissibili

La **Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”** si propone di intervenire nelle zone rurali, mediante il **sostegno all'ampliamento/ammodernamento dei servizi di base a livello locale finalizzati a ridurre il grado di isolamento delle popolazioni residenti nelle zone rurali più svantaggiate** e migliorare la qualità della vita delle stesse.

L'intervento **7.2.1 “Investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili nelle aree rurali”** contribuisce all'obiettivo di misura attraverso il sostegno alla creazione di una rete di piccoli impianti di produzione e di distribuzione di energia e calore, per utilizzo negli edifici pubblici, prodotta da fonti rinnovabili che utilizzano biomassa legnosa localizzati nelle aree rurali meno sviluppate (aree C e D della Regione) nelle quali, tra l'altro, si concentrano le superfici forestali regionali.

Gli **interventi ammissibili** al sostegno consistono nelle:

- **opere necessarie alla realizzazione di impianti per la produzione di calore e/o energia e attrezzature funzionalmente connesse, da destinare a strutture di fruizione a valenza pubblica e/o collettiva a servizio dell'ambito territoriale dell'impianto (teleriscaldamento o distribuzione del calore a più fabbricati).**

L'intervento rappresenta uno strumento operativo per contribuire a sostenere gli enti pubblici nel processo di sviluppo dell'approvvigionamento di energia prodotta da fonti rinnovabili, sostituendo il consumo di energia prodotta da fonti fossili, facendo leva sulle biomasse forestali ed agricole, contribuendo, così, al fabbisogno F19 (*Implementare reti locali di produzione e utilizzo delle energie rinnovabili nelle aree rurali*). Inoltre poiché la produzione per l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili consente una gestione più efficiente dei costi e contribuisce a liberare risorse pubbliche da impegnare nel rafforzamento dei servizi locali l'intervento, contribuisce anche al fabbisogno F23 (*Integrare gli interventi per l'allestimento e la migliore gestione dei servizi pubblici locali di base nelle aree rurali*).

L'intervento contribuisce direttamente agli obiettivi della Focus Area 5C (*Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia*) ed indirettamente alla Focus area 6A (*Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*).

3. Localizzazione dell'intervento

Aree rurali classificate come “C” e “D” nel territorio della Regione Calabria.

Per la corretta identificazione dei Comuni ricadenti nelle aree C e D, si rimanda alla tabella “Classificazione Comuni Rurali PSR 2014-2020”, disponibile sul sito www.calabriapsr.it alla sezione “documenti” (cartografia e zonizzazione).

4. Beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno:

- ✓ Comuni o altri Enti Pubblici in forma singola o associata.

Nell'esecuzione degli investimenti, gli enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari insieme con i progetti nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013, a loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.

Un Comune/Ente pubblico può aderire con apposito atto deliberativo ad una sola forma di aggregazione (unione, ats, ecc.).

L'aggregazione di Comuni/Enti Pubblici dovrà designare un soggetto capofila che procederà alla presentazione della domanda di sostegno e, successivamente, di pagamento relativa al sostegno.

Il Comune/Ente Pubblico Capofila rappresenta l'unico beneficiario dell'intervento e l'unico referente presso la Regione; assumerà, inoltre, gli obblighi/impegni collegati alla concessione dell'aiuto oltre che la responsabilità finanziaria dell'intero progetto.

Ai sensi del nuovo Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti dei beneficiari saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto.

5. Condizioni di ammissibilità

Il **proponente** la domanda di sostegno deve trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere proprietario o detentore di superfici forestali ricadenti nelle aree rurali “C” e “D” della Regione Calabria;
- essere possessore degli edifici o infrastrutture pubbliche presso le quali viene consumata l'energia e/o il calore prodotti attraverso l'impianto oggetto del sostegno.

Nel caso in cui il soggetto proponente la domanda di sostegno sia una aggregazione di Comuni/Enti Pubblici, le dette condizioni dovranno essere possedute cumulativamente dall'Aggregazione.

5.1 Condizioni di ammissibilità del progetto

Il **progetto**, per essere ammissibile al sostegno, dovrà:

- ricadere all'interno dei comuni classificati dal programma come aree rurali "C e D";
- presentare una spesa ammissibile non superiore a 300.000 €;
- prevedere una potenza massima degli impianti pari ad 1 Megawatt elettrico (Mwe) o 3 Megawatt termico (Mwt) a seconda della tipologia di energia prodotta;
- essere corredato da un piano di approvvigionamento della biomassa legnosa;
- essere corredato da idonea documentazione atta a dimostrare che tutte le superfici boschive da cui provengono le biomasse legnose, siano assoggettate ad un piano di gestione forestale o di altro strumento equivalente, come identificato nell'ambito della Misura 8 del PSR;
- rispettare i requisiti minimi di cui all'articolo 13 (c) del Regolamento delegato (UE) 807/2014 per come di seguito indicato:
 - ✓ l'impianto per la produzione di energia da biomassa, deve essere alimentato con sottoprodotti o scarti di produzioni forestali senza attivazione e utilizzo di colture dedicate o bio-combustibili;
 - ✓ il rendimento minimo dell'impianto in termini di MW/h/anno termico deve essere pari o superiore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al Decreto legislativo n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione;
 - ✓ l'impianto deve garantire emissioni in atmosfera "poco significative" a norma del Decreto legislativo n. 152/2006, art. 272, comma 1 ed essere adottate le migliori tecniche disponibili per ridurre le emissioni di PM10, NOx, COV;
 - ✓ l'impianto per la produzione di energia da biomassa deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Ecodesign) prevedendo l'adozione di specifici criteri di progettazione, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale e migliorarne l'efficienza energetica;
 - ✓ l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa da scarto deve garantire un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale generata dall'impianto.

Per essere ammissibile, l'impianto che si prevede di realizzare deve essere altresì alimentato solo con prodotti di scarto e non può essere alimentato con colture dedicate.

Nel rispetto dell'art. 20 del Reg (UE) n. 1305/2013, gli investimenti sono ammissibili se gli interventi cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.

L'operazione non sostiene interventi che comportano l'utilizzo del suolo per la produzione di energia da biomasse.

Nel rispetto dell'articolo 45(1) del Reg. (UE) 1305/2013 e della D.G.R. 577/2015, qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiarie del sostegno è preceduta da una valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

6. Impegni in fase di attuazione del progetto

La concessione del contributo è subordinata al rispetto, da parte del beneficiario, dei seguenti impegni in fase di attuazione del progetto:

- garantire il funzionamento dell'impianto per almeno 10 anni dalla data di entrata in funzione dello stesso. Tale data coincide con quella di acquisizione delle necessarie autorizzazioni alla messa in produzione dell'impianto, richieste dalla normativa vigente;
- non apportare, nei 10 anni successivi al pagamento finale (saldo), ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, all'operazione approvata, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari compreso il mantenimento attivo del servizio implementato. Per modifiche sostanziali si intendono: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto del finanziamento;
- rispettare, nell'esecuzione degli investimenti, le procedure sugli appalti pubblici (DLgs 50/2016) al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere coerentemente alla normativa comunitaria e nazionale vigente
- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) in relazione ai fondi SIE come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove previsto;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- non ricevere per le medesime voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento risorse finanziarie a valere su un altro Fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma.
- rispettare la tempistica nella realizzazione dell'intervento che dovrà concludersi entro 12 mesi dalla firma della lettera di concessione del sostegno.

7. Investimenti e spese ammissibili

Gli investimenti ammissibili al sostegno consistono nelle opere necessarie alla realizzazione di impianti per la produzione di calore e/o energia e attrezzature funzionalmente connesse, da destinare a strutture di fruizione a valenza pubblica e/o collettiva a servizio dell'ambito territoriale dell'impianto (teleriscaldamento o distribuzione del calore a più fabbricati).

I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art. 65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 ed agli art. 20, 45 e 60 del Reg. (UE) 1305/2013, e comprendono

- a) opere edili e impiantistiche strettamente necessarie e connesse all'installazione ed al funzionamento dell'impianto;
- b) macchinari ed attrezzature connesse;
- c) acquisto di componenti tecniche-tecnologiche necessari alla realizzazione ed al funzionamento dell'impianto;
- d) fornitura e installazione di soluzioni per lo stoccaggio dell'energia prodotta. Sono escluse le spese finanziabili con il ricorso al FESR (cfr. paragrafo "Complemetarietà e demarcazione");
- e) installazione e posa in opera dell'impianto;
- f) spese generali collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di compatibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità e analisi costi/benefici, nella misura massima del 9% del valore complessivo dell'investimento ammissibile, di cui:
 - per spese tecniche, max il 6% per interventi che comprendono la progettazione e la direzione dei lavori ovvero max il 3% nel caso l'investimento riguardi unicamente impianti, macchinari e attrezzature;
 - per altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max del 3%

Non sono ammissibili interventi che comportano l'utilizzo del suolo per la produzione di energia da biomasse.

Ai sensi dell'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, che dispone "il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione", per il presente intervento, cofinanziato al 100%, il contributo in natura è totalmente escluso dal finanziamento pubblico, e quindi, di fatto, non ammissibile.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mippaf e alle disposizioni procedurali allegate al bando.

8. Ragionevolezza dei costi

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. Una spesa per essere ammissibile deve risultare:

- imputabile ad un'operazione finanziata nel senso che vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

La domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate a far data dalla pubblicazione dell'avviso relativo al presente intervento sul sito www.calabriapsr.it, in quanto connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Relativamente ai costi ammissibili di cui sopra, con esclusione dei lavori e opere di carattere edile necessari all'adeguamento funzionale beni immobili, la ragionevolezza dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnico/economica che indichi il dettaglio dei beni e servizi da acquisire con relativa descrizione, caratteristiche tecniche/qualità, quantità e stima dei costi, nonché l'analisi effettuata dall'Ente al fine di determinare il valore stimato dell'appalto in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016.

Per quanto riguarda i lavori e le opere di carattere edile, la base dati per la valutazione della ragionevolezza dei costi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

L'IVA non è ammissibile, salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente (art. 69(3) Reg. 1303/2013).

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nelle Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo

Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf, nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 (in G.U. n. 71 del 26/03/2018), nonché alle disposizioni procedurali allegata al bando.

9. Complementarietà e demarcazione

In relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento si riportano di seguito le “Tavole di correlazione e complementarietà” con FESR E FSE in coerenza con accordo di partenariato Italia 2014-2020:

ASSE PRIORITARIO 4 – EFFICIENZA ENERGETICA

Priorità FESR	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarietà/Demarcazione
<p>Priorità</p> <p>4.c) Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa</p> <p>4.b) Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia</p> <p>4.d) Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione</p> <p>4.e) Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione</p> <p>Risultati attesi</p> <p>RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili</p> <p>Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo,</p>	<p>Priorità 5: incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale</p> <p>Risultati attesi</p> <p>RA 4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili</p> <p>RA 4.3 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti</p> <p>RA 4.4 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di</p>	<p>FA 5B</p> <p>Interventi volti a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare</p> <p>Misura 4 (1) (2) Art. 17</p> <p>Investimenti in immobilizzazioni materiali</p> <p>Misura 1 Art.14 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione</p> <p>Misura 2 Art. 15</p> <p>Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole</p> <p>FA 5C</p> <p>Interventi per l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia</p> <p>Misura 7 Art. 20</p> <p>Servizi di base e rinnovamento dei villaggi</p>	<p>IL FEASR INTERVIENE:</p> <p>a sostegno delle aziende agricole in tutto il territorio regionale per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di centrali termiche a biomassa ed impianti di biogas con potenza max 3 Mwt - impianti per la produzione di energia solare, eolica, idrica di potenza max 1 Mwe - impianti combinati per la produzione di energia termica max 3 Mwt ed energia elettrica max 1 Mwe - piccole reti di distribuzione e stoccaggio dell'energia a servizio degli impianti realizzati con il PSR a condizione che tale rete/impianto sia di proprietà del beneficiario (azienda agricola) <p>a sostegno degli Enti locali nelle aree C e D per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza inferiore a 1 Mwe elettrico e 3 Mwt termico - <p>Il FESR sostiene la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti agli impianti di produzione da Fonti Energia Rinnovabile finanziati con il FEASR</p>

<p>regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici</p> <p>Azione 4.1.2 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficacia</p> <p>Azione 4.1.3 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)</p> <p>RA 4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili</p> <p>Azione 4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive</p> <p>RA 4.3 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti</p> <p>Azione 4.3.1 Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids)</p> <p>RA 4.4 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia</p> <p>RA 4.5 Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie</p> <p>RA 4.6 Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane</p> <p>Azione 4.6.1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e relativi sistemi di</p>	<p>energia</p> <p>RA 4.5 Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie</p> <p>RA 4.7 Riduzione delle emissioni di gas serra ed aumento del sequestro di carbonio in agricoltura</p>	<p>nelle zone rurali</p> <p>Misura 8 Art. 21 Art.26</p> <p>Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste.</p> <p>Misura 6 (4) – Art.19</p> <p>Diversificazione delle attività agricole mediante la produzione di energia da fonti rinnovabili</p> <p>FA 5D</p> <p>Interventi volti a ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniacati prodotti dall'agricoltura</p> <p>Misura 10 Art. 28</p> <p>Pagamenti agro-climaticoambientali</p> <p>FA 5E</p> <p>Interventi per la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale</p> <p>Misura 8 Art. 21 - 25</p> <p>Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste</p> <p>Misura 10 Art 28</p> <p>Pagamenti agro-climaticoambientali</p>	
--	---	--	--

<p>trasporto</p> <p>Azione 4.6.2 Interventi di mobilità sostenibile urbana incentivando l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, il completamento, l'attrezzaggio del sistema e il rinnovamento delle flotte</p> <p>Azione 4.6.3 Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria</p> <p>Azione 4.6.4 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub</p> <p>Azione 4.6.5 Incentivi per l'adozione e la razionalizzazione di sistemi e infrastrutture di distribuzione eco compatibile delle merci</p>			
---	--	--	--

CORRELAZIONI E COMPLEMENTARIETA' CON OCM

Misura PSR	Interventi previsti	OCM	Complementarietà/demarcazione
<p>Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali La misura si propone di intervenire sulle infrastrutture su piccola scala e sui servizi locali di base</p>	<p>Sub misura 7.1 Stesura e aggiornamento dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali di base, nonché dei piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico</p> <p>Sub misura 7.2 – Investimenti per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture su piccola scala</p> <p>Sub misura 7.3 Investimenti per l'installazione, il miglioramento o l'espansione di</p>	<p>OCM olio</p> <p>Inserimento dati ambientali GIS Studi di mercato</p>	<p>Non ci sono elementi di sovrapposizione</p>

	infrastrutture a banda larga e banda ultralarga Sub misura 7.4 – Investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale		
--	---	--	--

10. Tipologia e percentuali di aiuto

Per le infrastrutture finalizzate alla produzione e distribuzione di energia e calore la **spesa massima ammissibile viene fissata in € 300.000,00.**

Intensità dell'aiuto 100% della spesa ammissibile.

I beneficiari del sostegno agli investimenti, conformemente alle disposizioni previste all'art. 63 del Regolamento (UE) 1305/2013 ed all'articolo 45(4) del Regolamento (UE) 1305/2013, possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico per l'investimento, nel rispetto delle condizioni di cui ai precedenti articoli, ed il cui contenuto delle condizioni è riportato nel paragrafo 8.1 del PSR.

Ai sensi del nuovo Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti dei beneficiari saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto.

11. Tempi di realizzazione del progetto

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati è previsto in 12 mesi a decorrere dalla firma del proponente sul provvedimento di concessione del contributo firmato per accettazione.

12. Criteri di selezione

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri.

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della Focus Area 5C nella quale è	max 10	Interventi che soddisfano oltre il 70% del fabbisogno energetico complessivo del proponente il progetto	10
		Interventi che soddisfano tra il 50 ed il 70% del fabbisogno energetico complessivo del proponente il	7

programmata		progetto	
		Interventi che soddisfano tra il 30 ed il 50% del fabbisogno energetico complessivo del proponente il progetto	5
Grado di marginalità del territorio rurale interessato, con priorità ai territori ricadenti nelle aree rurali "D" per come classificate dal Programma	max 10	Comuni ricadenti in area D ultra periferici	10
		Comuni ricadenti in area D periferici	8
		Altri comuni in area D	6
Localizzazione dell'iniziativa in aree in cui sono presenti reti intelligenti o un piano d'azione energetico comunale	Max 5	Presenza reti intelligenti e piano d'azione energetico	5
		Presenza reti intelligenti	4
		Presenza piano d'azione energetico	3
Priorità al minor raggio di approvvigionamento della biomassa utilizzata nell'impianto	5	Raggio di approvvigionamento fino a 30 km	5
Numerosità delle utenze pubbliche servite	max 10	più di 30 utenze	10
		da 20 a 30 utenze	7
		da 6 a 19 utenze	5
Priorità alle domande di sostegno presentate da associazioni e partenariati di Comuni/Enti pubblici	max 10	più di 10 comuni/enti pubblici associati	10
		da 6 a 9 comuni/enti pubblici associati	7
		da 2 a 5 comuni/enti pubblici associati	5
Prevalenza di biomassa approvvigionata da superfici forestali di proprietà pubblica	max 10	Biomassa proveniente da superfici boschive pubbliche maggiore del 50,01%	10
		Biomassa proveniente da superfici boschive pubbliche dal 30,01% al 50%	5

13. Documentazione richiesta

12.1 Documentazione da presentare in fase di presentazione della domanda di sostegno

La documentazione da allegare alla domanda di aiuto comprende:

- 1) **Dichiarazioni e impegni - Allegato 1** - pertinenti all'intervento 7.2.1, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- 2) **Progetto definitivo** redatto in conformità a quanto stabilito negli artt. da 24 a 32 del DPR del 5 ottobre 2010, n. 207, nel quale ciascun elaborato prodotto dovrà essere datato, firmato e timbrato dal progettista abilitato. Si precisa che:
 - La relazione tecnica generale (art. 25 del DPR 207/2010), dovrà contenere la descrizione dettagliata degli interventi e tutte le informazioni richieste al paragrafo 5, anche ai fini della dimostrazione di quanto previsto per i criteri di selezione e descrittiva dei lavori con documentazione fotografica ex ante, e dovrà altresì:
 - a) descrivere la corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della Focus Area 5C nella quale è programmata;

- b) precisare che per l'intervento in oggetto nulla osta all'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ovvero che non sono necessari permessi ed autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere. Gli stessi dovranno essere, comunque, trasmessi alla data della firma della Concessione per accettazione;
 - c) indicare, nello specifico, i possibili effetti negativi sull'ambiente da parte dell'investimento per i quali sono richieste particolari valutazioni/nulla osta/autorizzazioni;
 - d) illustrare, relativamente alla ragionevolezza delle voci di costo, diverse dalle opere edili, l'analisi effettuata dall'Ente al fine di determinare il valore stimato dell'appalto, per le singole voci di costo, in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016;
 - e) fare espresso riferimento ai titoli di disponibilità degli immobili con indicazione della tipologia, data e numero atto e relativa registrazione. I titoli dovranno avere una durata minima di 12 anni dalla presentazione della domanda di sostegno.
- Il Computo metrico estimativo (art 32 del DPR 207/2010), delle opere dovrà essere redatto utilizzando il Prezziario Regionale dei lavori pubblici attualmente vigente;

3) **Piano decennale di manutenzione** dell'impianto.

4) **Altra documentazione utile** a comprovare il possesso dei criteri di selezione.

5) **Elenco riepilogativo della documentazione completa** trasmessa con la domanda.

Il fascicolo di domanda in un'unica cartella compressa formato zip, completa di tutti gli allegati, dovrà essere caricata a sistema nella seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA".

L'ulteriore "documentazione utile" andrà, invece, posizionata, sempre in un'unica cartella compressa formato zip, nell'apposita voce "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA".

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

12.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno (firma della concessione)

- Se pertinenti, copia titoli di disponibilità degli immobili. I titoli dovranno avere una durata minima di 12 anni dalla presentazione della domanda di sostegno, in modo tale da assicurare il rispetto degli impegni ex post di cui all'art. 71 del regolamento (UE) 1305/2013;
- Atto deliberativo relativo all'approvazione del progetto, unitamente all'impegno di spesa sul relativo bilancio dell'Ente per la gestione dell'intervento. Nel caso di associazione/unione/partenariato tale documentazione deve essere prodotta per ciascun Comune/Ente pubblico che ne faccia parte;
- Permessi, autorizzazioni, nulla osta necessari alla realizzazione degli investimenti finanziati.
- Se pertinente, Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per gli interventi ricadenti in aree di cui alla D.G.R. 577 del 30/12/2015, punto 1b dell'allegato B, per superfici superiori a 10 ha.
- Atto di costituzione, nel caso di associazioni/unione/partenariato di Comuni/Enti pubblici e di individuazione del soggetto capofila;
- Atto di conferimento incarico professionale al tecnico progettista per la progettazione e la direzione dei lavori da eseguirsi in conformità alle norme del Codice dei Contratti pubblici;

La citata documentazione, unitamente alla convenzione sottoscritta, dovrà pervenire agli uffici regionale via PEC all'indirizzo di riferimento del bando.

14. Pubblicità, controlli e monitoraggio

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link: <http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte.

Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione. Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

15. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020

DISPOSIZIONI PROCEDURALI
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

SOMMARIO

1. DOMANDA DI SOSTEGNO	3
1.1. Modalità generali per la presentazione della domanda di sostegno	3
2. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	4
2.1. Istruttoria	4
2.2. Ricevibilità e Ammissibilità	4
3. VALUTAZIONE E FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE	5
4. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO	5
5. DOMANDA DI PAGAMENTO	7
5.1. Modalità di presentazione della domanda di pagamento	7
5.2. Anticipi	8
5.3. Stato di avanzamento (sal)	9
5.4. Saldo	10
6. NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL PROGETTO	12
7. DECORRENZA PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	12
8. TEMPI DI ESECUZIONE	13
9. VARIAZIONI AL PROGETTO	13
9.1. Cambio della sede dell'investimento	14
9.2. Variazioni tecniche e/o economiche sostanziali al progetto	14
9.3. Adeguamenti tecnici e/o economici al progetto	14
10. PROROGHE	15
11. CAUSE DI FORZA MAGGIORE	15
12. RECESSO – RINUNCIA DAGLI IMPEGNI	16
13. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	16
13.1. LOGO E SLOGAN	17
14. MONITORAGGIO	17
15. DISPOSIZIONI FINALI	17

1. DOMANDA DI SOSTEGNO

1.1. Modalità generali per la presentazione della domanda di sostegno

È possibile presentare domande di sostegno a valere sulle singole Misure/Interventi secondo le modalità esposte nel presente documento.

Ciascun ente pubblico proponente non potrà presentare più di una domanda di sostegno.

Le domande, volte ad ottenere la concessione del sostegno, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la funzionalità on line messa a disposizione dall'Organismo Pagatore ARCEA disponibile mediante il portale SIAN per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP ARCEA ovvero di un professionista accreditato.

È obbligatorio compilare i campi relativi all'indicazione dei recapiti telefonici e della PEC dei soggetti richiedenti.

Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico.

Unitamente alla domanda dovrà essere compilata sul sistema la sezione di autoverifica del punteggio, relativa ai criteri di selezione da parte dell'utente abilitato che dovrà sottoscriverla con firma autografa oppure elettronica secondo le stesse modalità previste per la domanda di sostegno.

L'utente abilitato completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede con il rilascio telematico attraverso il Sian che registra la data di presentazione.

Si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore ARCEA (N.B. la sola stampa della domanda non costituisce prova di presentazione della domanda all'Organismo Pagatore ARCEA).

Relativamente alla modalità di presentazione della domanda, che deve avvenire esclusivamente in via telematica viene introdotta la firma elettronica. Il beneficiario che ha registrato le proprie informazioni anagrafiche sul portale ARCEA (utente qualificato) può sottoscrivere la domanda con firma elettronica mediante codice OTP.

Attraverso questa modalità, il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso non rispettasse i requisiti, l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

La domanda dovrà risultare corredata di tutta la documentazione prevista dal bando e caricata a sistema in formato zip nella seguente sezione "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA". Il nome di ciascun documento ed il nome del file corrispondente dovranno recare la stessa denominazione riportata nel bando – "Documentazione richiesta" - .

La ulteriore “documentazione utile” andrà posizionata, sempre in un’unica cartella compressa in formato zip, nell’apposita voce "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA".

La tenuta del fascicolo relativo alle domande di sostegno e di pagamento, in modalità esclusivamente elettronica, con tutta la documentazione pertinente, rimarrà custodito presso gli uffici del CAA ovvero del professionista autorizzato, fatte salve le acquisizioni del fascicolo da parte dell’Organismo pagatore, da parte del Dipartimento Agricoltura e di tutti gli organismi nazionali e comunitari preposti a controlli e verifiche ai sensi della vigente normativa.

La domanda di sostegno può essere oggetto di modifica, dopo la presentazione, solo ed esclusivamente in caso sia accertata la presenza di errori c.d. palesi, per l’elenco dei quali si rimanda alla circolare n. 05 del 14.07.2015 emanata dall’Organismo Pagatore Arcea. L’eventuale errore palese dovrà essere oggetto di comunicazione inviata esclusivamente tramite posta elettronica certificata (Pec) entro 20 giorni dalla data di accettazione della domanda di sostegno all’indirizzo PEC del Settore competente.

2. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

2.1. Istruttoria

L’istruttoria delle domande di sostegno riguarderà la verifica della ricevibilità ed ammissibilità della domanda e, successivamente, la valutazione secondo i criteri di selezione individuati per ciascuna Misura e riportati nelle Disposizioni attuative.

L’esame delle domande sarà effettuato dal Dipartimento Agricoltura e risorse Agroalimentari della Regione Calabria attraverso istruttori appositamente nominati.

La Regione si riserva altresì di avvalersi di eventuale supporto tecnico specialistico laddove si rendesse necessaria la fruizione di tali servizi.

Per ciascuna domanda di sostegno ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento amministrativo è identificato nel responsabile pro-tempore di misura ovvero del dirigente del settore competente.

È in ogni caso applicabile quanto previsto dall’art. 6 co 1, lett. b) della L. 241/90 e s.m.i.

2.2. Ricevibilità e Ammissibilità

Le domande di sostegno pervenute saranno oggetto di un controllo di ricevibilità e ammissibilità finalizzato a verificare il possesso dei requisiti di accesso alla misura da parte dei beneficiari e la completezza della domanda di sostegno e della documentazione allegata per come indicato nelle disposizioni attuative.

Le domande di sostegno pervenute saranno oggetto di una verifica di ricevibilità che riguarderà:

- il rispetto dei tempi di presentazione della domanda;
- la completezza dei dati inseriti nella domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità prevista dalle presenti disposizioni, in particolare dal paragrafo 1.1;

- la completezza della documentazione allegata alla domanda.

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato ad accertare la presenza dei requisiti di ammissibilità previsti nelle Disposizioni attuative del presente bando, in capo al soggetto richiedente.

In sede di controllo di ammissibilità verranno verificati i documenti prodotti dal soggetto richiedente, inclusi quelli presentati allo scopo di provare l'ammissibilità alla spesa proposta e la congruità dei relativi costi.

In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione potrà procedere oltre che alla archiviazione della istanza, anche all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale e comunitaria e ne darà comunicazione all'ARCEA per i successivi atti che si dovessero rendere necessari.

3. VALUTAZIONE E FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità verranno attribuiti i punteggi al progetto sulla base dei criteri di selezione previsti della Misura/Intervento.

A chiusura della valutazione di tutte le istanze pervenute il Dipartimento Agricoltura e Risorse agroalimentari formulerà la graduatoria provvisoria e l'elenco provvisorio delle domande risultate non ricevibili e non ammissibili, con la relativa motivazione.

Verranno fatti salvi i diritti dei richiedenti a proporre, esclusivamente a mezzo PEC, eventuali istanze di riesame entro i successivi 30 giorni dalla pubblicazione sul sito della graduatoria provvisoria.

Il Dipartimento si pronuncerà sulle istanze di riesame nei successivi 30 giorni. In esito alla procedura di riesame, la graduatoria definitiva e l'elenco delle domande escluse saranno approvati con Decreto Dirigenziale, che sarà pubblicato sul BURC e sul seguente sito web: www.calabriapsr.it. Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della notifica/comunicazione a tutti i soggetti richiedenti.

Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata sulla base di quanto previsto nei "Criteri di selezione" dando priorità alle domande di sostegno presentate da donne e dal soggetto con l'età inferiore.

Le domande di sostegno saranno ammesse a contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili per ciascuna Misura/Intervento. Eventuali risorse aggiuntive, anche rinvenienti da economie e/o rinunce e/o revoche, potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria.

L'Amministrazione stabilisce la destinazione di eventuali ulteriori risorse oppure risorse rinvenienti da economie di spesa/rinunce/revoche/ribassi d'asta.

4. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

Preliminarmente alla notifica del provvedimento di concessione, l'Amministrazione procederà ad acquisire la documentazione prevista dal bando, anche a comprova della veridicità delle dichiarazioni rese in domanda nonché, per le misure che le richiedono, alle verifiche ai sensi del

nuovo Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115),

I provvedimenti di concessione del sostegno adottati dalle competenti strutture regionali dovranno riportare almeno le seguenti informazioni:

- CUP – Codice Unico di progetto;
- codici di verifica ai sensi del Regolamento sul Registro Nazionale Aiuti di Stato, laddove pertinenti;
- riferimento all'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti agli atti procedurali;
- dati finanziari relativi all'investimento proposto, all'investimento ammesso ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa. Sia le spese ammesse che il contributo concedibile dovranno essere distinte per intervento e tipologia;
- modalità di erogazione del contributo (conto capitale e/o conto interessi), con indicazione delle disposizioni operative per la concessione di pagamento a titolo di anticipo, acconti in corso d'opera o saldo finale;
- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;
- obblighi e limiti derivanti dai vincoli di destinazione e dal periodo di non alienabilità (Art. 71 del Reg 1303/2013), nonché dagli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale ed indicazione della loro durata;
- tempistica di realizzazione e termine entro il quale l'investimento dovrà essere ultimato. Dovrà essere specificato che il mancato rispetto delle scadenze previste comporta la decadenza totale e la revoca del contributo;
- obblighi nel rispettare, nell'esecuzione degli investimenti, le procedure sugli appalti pubblici (DLgs 50/2016) al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere coerentemente alla normativa comunitaria e nazionale vigente;
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, comprese le limitazioni relative alla gestione dei flussi finanziari ed ai pagamenti in contanti;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- obblighi concernenti gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi;
- obbligo di comunicazione circa l'avvenuto inizio dei lavori, laddove pertinente, che deve essere compatibile con i tempi di realizzazione degli interventi oggetto di contributo; obbligo di comunicare eventualmente il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere;
- riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni.

- tempistica prevista per l'invio all'Amministrazione, da parte del beneficiario, del provvedimento di concessione debitamente sottoscritto in segno di accettazione e di eventuali documenti richiesti

Il provvedimento di concessione dovrà essere sottoscritto, per accettazione, dal soggetto beneficiario interessato o dal soggetto capofila, nel caso di forme di aggregazioni di Comuni, ed essere ritrasmesso esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (Pec), del soggetto richiedente titolare della domanda di sostegno, all'indirizzo PEC del Settore competente entro 30 gg dalla data di ricezione della stessa.

5. DOMANDA DI PAGAMENTO

5.1. Modalità di presentazione della domanda di pagamento

Il sostegno viene erogato dall'Organismo Pagatore (ARCEA) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario. I pagamenti sono autorizzati dalla Regione dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti e sulla base degli schemi procedurali condivisi con l'Organismo Pagatore (ARCEA).

Le domande, volte ad ottenere il pagamento del sostegno, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la funzionalità on line messa a disposizione dall'Organismo Pagatore ARCEA disponibile mediante il portale SIAN (www.sian.it), per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP ARCEA ovvero del professionista accreditato. È obbligatorio compilare i campi relativi all'indicazione dei recapiti telefonici e della PEC dei soggetti richiedenti attive.

Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico.

L'utente abilitato completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede con il rilascio telematico attraverso il Sian che registra la data di presentazione.

Si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore ARCEA (N.B. la sola stampa della domanda non costituisce prova di presentazione della domanda all'Organismo Pagatore ARCEA).

Oltre alla modalità standard di presentazione della domanda, che prevede la firma autografa del richiedente sul modello cartaceo, viene, altresì, introdotta la firma elettronica. Il beneficiario che ha registrato le proprie informazioni anagrafiche sul portale ARCEA (utente qualificato) può sottoscrivere la domanda con firma elettronica mediante codice OTP.

Attraverso questa modalità, il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso non rispettasse i requisiti, l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

Le domande di pagamento compilate telematicamente non verranno rilasciate dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti.

Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa dovrà essere apposta, la dicitura *“Fattura pagata con il concorso delle risorse FEASR – PSR Calabria 2014-2020.....Misura/e.....”*.

Ai fini dell'accertamento delle spese sostenute e della verifica sulla corretta e conforme realizzazione del progetto, potrà essere richiesta ogni altra documentazione utile.

Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (es.: atti, contratti, documenti di spesa e di pagamento, etc.) dovrà essere tenuta a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal presente avviso dalla data di erogazione del saldo.

Gli aiuti possono essere erogati secondo le seguenti modalità:

- anticipo;
- stato di avanzamento;
- saldo.

5.2. Anticipi

In base agli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere al competente organismo pagatore il versamento di un anticipo non superiore al 50% del contributo pubblico esclusivamente per le operazioni di investimento se tale possibilità è prevista nel programma di sviluppo rurale. L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante e deve essere subordinato al rilascio di una garanzia bancaria, o equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso.

Nel caso di provvedimenti di concessione ad Enti pubblici per attività per le quali si rende necessario far ricorso a procedure di gara, l'importo liquidabile a titolo di anticipazione sarà quello risultante dopo l'espletamento della gara; in tal caso l'erogazione dell'anticipo sarà commisurato all'importo definitivo.

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, occorre recuperare gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato.

L'erogazione dell'anticipo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario della *“domanda di pagamento”* e della seguente documentazione:

- dichiarazione d'impegno a garanzia dell'anticipo prevista per gli Enti pubblici generata sul portale SIAN, con l'identificativo univoco (codice a barre), e riprodotta su carta intestata dell'ente garante (allegato 2 alle istruzioni operative ARCEA n° 16 del 05/12/2017);
- atto rilasciato dall'organo giuridico decisionale ed associato univocamente al progetto ammesso e finanziato a valere sui fondi dello Sviluppo Rurale Calabria (allegato 4 alle istruzioni operative ARCEA n° 16 del 05/12/2017).

La richiesta di anticipazione presentata dovrà, inoltre, essere corredata dalla seguente documentazione:

- Copia conforme all'originale degli atti di gara
- Copia conforme all'originale del contratto di appalto.

L'anticipo può essere richiesto entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto con l'appaltatore ovvero dall'inizio delle attività. L'amministrazione concluderà il procedimento di liquidazione nei successivi 30 giorni. Termini differenti sono possibili ove contenuti nella comunicazione di concessione del contributo. I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi sono effettuati sul 100% delle richieste pervenute.

5.3. Stato di avanzamento (sal)

L'erogazione di stato di avanzamento in corso d'opera per lavori parzialmente eseguiti viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una "domanda di pagamento", corredata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento dei lavori (comprensiva di regolare esecuzione parziale) a firma del direttore dei lavori ove pertinente;
- elaborati progettuali dei lavori eseguiti (elaborati grafici, relazione, computo metrico, quadro economico)
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti almeno gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- titoli di spesa: fatture o documentazione probatoria equivalente;
- documentazione di pagamento: mandati di pagamento, reversali ecc. e relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori;
- dichiarazione del Responsabile Unico del Procedimento attestante che i lavori e le spese sono stati effettuati nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali;
- ogni altra documentazione richiesta dalle specifiche disposizioni attuative dell'intervento ovvero ritenuta utile ai fini della rendicontazione.

Tutte le richieste di erogazione devono essere corredate inoltre da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante in particolare:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c) che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nei locali oggetto del programma allo stato "nuovi di fabbrica" o "usati";

- d) che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- e) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

Gli stati di avanzamento in corso d'opera possono essere erogati in funzione della spesa sostenuta per l'avanzamento della realizzazione comprovata da fatture e da documenti probatori o da documenti aventi forza probatoria equivalente, per un minimo del 30% del contributo concedibile. Qualora siano stati concessi anticipi del 50% sull'importo totale ammesso, l'importo massimo delle domande di pagamento di SAL è del 50%; in questo caso, in fase di saldo dovrà essere rendicontato l'importo anticipato. Nel caso in cui non siano stati erogati anticipi, l'importo massimo della domanda di pagamento è pari al 95% del contributo concedibile, rideterminato dopo l'aggiudicazione dei lavori nel caso di affidamento in appalto degli stessi.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento dello stato di avanzamento va effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevede la verifica della documentazione presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento dei lavori.

La Regione si riserva tuttavia di effettuare visite sul luogo ove sono stati realizzati gli interventi per la verifica dello stato effettivo di avanzamento dell'opera.

5.4. Saldo

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente.

La documentazione da presentare per la rendicontazione finale dei lavori è la seguente:

- ove pertinente, elaborati progettuali dei lavori eseguiti; nello specifico dovranno essere allegati: copia conforme all'originale del libretto delle misure, copia conforme all'originale del registro di contabilità, copia conforme all'originale del sommario del registro di contabilità, stato finale, certificato di pagamento, certificato di ultimazione lavori, copia conforme all'originale del giornale dei lavori, relazione del direttore dei lavori sullo stato finale, relazione del responsabile del procedimento sullo stato finale, atti di collaudo;
- certificato di agibilità, ove pertinente;
- elaborati progettuali dei lavori eseguiti (elaborati grafici, relazione, computo metrico, quadro economico)
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti almeno gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- titoli di spesa: fatture o documentazione probatoria equivalente;
- documentazione di pagamento: mandati di pagamento, reversali ecc. e relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori;

- ogni altra documentazione richiesta dalle specifiche disposizioni attuative dell'intervento ovvero ritenuta utile ai fini della rendicontazione.

Tutte le richieste di erogazione devono essere corredate inoltre da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante in particolare:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c) che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nei locali oggetto del programma allo stato "nuovi di fabbrica" o "usati";
- d) che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- e) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della suddetta documentazione tecnica deve essere presentata da parte del beneficiario entro e non oltre i 60 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione dei lavori. Il mancato rispetto del termine suddetto, comporterà l'applicazione di una sanzione determinata in base alla normativa regionale su sanzioni e riduzioni e qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo. Nel corso dei 60 giorni successivi al termine per la realizzazione degli interventi possono essere perfezionati gli atti amministrativi previsti dalle norme in materia nonché dalle disposizioni procedurali inerenti alla documentazione a corredo della domanda di pagamento.

L'ufficio istruttore competente, provvede:

- a verificare la conformità delle attività realizzate con quelle previste nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le opere realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate. I controlli amministrativi per il pagamento del saldo prevedono lo svolgimento di una visita sul luogo ove sono stati realizzati gli interventi, per la verifica della conclusione dei lavori e dell'effettiva realizzazione dell'opera in coerenza con quanto previsto nell'atto di concessione o a quanto autorizzato con varianti in corso d'opera.

La Regione si riserva per investimenti di entità minore o nel caso in cui si ritenga che vi sia un rischio limitato del mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità di non effettuare le visite sul luogo di cui al comma precedente.

Prima del versamento del saldo finale la Regione effettua, in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria, tutti i controlli amministrativi, anche in situ, finalizzati a verificare la corretta realizzazione dell'investimento.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

Se nel corso dei suddetti controlli, il funzionario incaricato rilevi difformità, infrazioni o anomalie, è tenuto a darne comunicazione sia all'Organismo Pagatore nonché al Dipartimento Agricoltura, e Risorse Agroalimentari che provvede, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali e amministrative, a notificare all'inadempiente l'infrazione rilevata. Nel termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della notifica il beneficiario può opporre ricorso presentando, a norma dell'art. 10 della legge 241/90, le proprie contro deduzioni mediante memorie scritte o documenti integrativi al Responsabile del Procedimento.

6. NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL PROGETTO

Nel caso di sovvenzioni, per rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi approvati, le spese potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

L'ente beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- a) Mandato di pagamento quietanzato dalla tesoreria riportante la data di esecuzione
- b) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste). Nel caso di pagamenti effettuati da enti pubblici, il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria.
- c) Il pagamento in contanti non è consentito

In fase di controllo, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente, sulle quali è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al pertinente programma o regime di aiuto.

Sull'originale di tali documenti, ai fini del loro annullamento, deve essere apposto specifico timbro o la dicitura *“Fattura pagata con il concorso delle risorse FEASR – PSR Calabria 2014-2020.Misura/e.....”*. Nel caso di riconoscimento di quota parte dell'importo totale del giustificativo, va specificato l'ammontare della spesa finanziata.

7. DECORRENZA PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Nel rispetto dell'effetto incentivante assegnato ai contributi pubblici, sono considerate ammissibili (vale a dire selezionabili per il contributo comunitario) le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno, salvo eccezioni espressamente previste.

Per quanto inerente alle tipologie di spesa ed ai criteri da utilizzare per la valutazione di ammissibilità delle spese si rimanda all'allegato documento "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" e nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 (in G.U. n. 71 del 26/03/2018).

8. TEMPI DI ESECUZIONE

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati è previsto specificamente nelle disposizioni attuative della misura/intervento a decorre dalla firma del proponente sul provvedimento di concessione del contributo firmato per accettazione.

9. VARIAZIONI AL PROGETTO

In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti, anche per evitare una forma di concorrenza sleale rispetto ai progetti non selezionati.

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate variazioni al progetto:

- cambio della sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate e/o al quadro economico originario;
- adeguamenti tecnici alle operazioni approvate e/o al quadro economico originario.

Le diverse tipologie di variazione sono soggette a distinte procedure amministrative ed a specifici adempimenti da parte dei beneficiari, come descritto nei sotto-paragrafi successivi.

Tutte le variazioni, inoltre, devono rispettare determinate condizioni di ammissibilità che saranno valutate, a seconda dei casi, in fase di autorizzazione della variazione o di controllo sulla relativa domanda di pagamento. In particolare, le variazioni sono ammissibili quando:

- sono coerenti con gli obiettivi e le finalità della Misura;
- non comportano variazioni diminutive del punteggio attribuito all'operazione in sede di graduatoria definitiva;
- non compromettono l'organicità e la funzionalità complessiva dell'intervento;
- sono conformi a tutte le disposizioni procedurali ed attuative del bando;
- sono conformi a tutte le norme vigenti in materia di edilizia, urbanistica ed ambiente.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti nella variazione al progetto potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della formale approvazione della stessa. La realizzazione della variazione non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variazione, a carico del beneficiario.

L'amministrazione si determinerà nei successivi 60 giorni dalla richiesta di variante.

La realizzazione di una variazione non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variazione, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento

di concessione del contributo, non interessate al progetto di variazione. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

9.1. Cambio della sede dell'investimento

Le variazioni relative al cambio della sede dell'investimento devono essere preventivamente richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi propedeutici al rilascio dell'autorizzazione.

Allo stesso modo, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, il beneficiario medesimo ne deve fare preventiva richiesta - motivando in maniera dettagliata lo spostamento - agli uffici regionali che possono o meno autorizzare lo spostamento.

9.2. Variazioni tecniche e/o economiche sostanziali al progetto

Le variazioni che hanno per oggetto modifiche tecniche al progetto approvato e/o modifiche alle categorie di spesa del quadro economico (es. opere murarie, acquisto attrezzature, acquisto macchinari, sistemazioni esterne, ecc...) devono essere sottoposte alla preventiva autorizzazione degli uffici istruttori regionali e devono essere contenute **entro il limite massimo del 30%** dell'importo complessivo approvato in fase di concessione del contributo.

Non potranno essere presentate varianti ai progetti che non risultino, contestualmente, aver realizzato un avanzamento fisico pari, almeno, al 35% dell'intero investimento

Il beneficiario titolare dell'investimento, contestualmente alla richiesta di variazione al progetto, dovrà produrre:

- Relazione tecnica esplicativa delle modifiche apportate redatta e asseverata da Tecnico abilitato;
- Quadro economico comparativo, distinto per categorie di spesa, del progetto originario e con variazione;
- Autodichiarazione rilasciata dal beneficiario ed asseverata da un tecnico abilitato, relativa al mantenimento del punteggio attribuito nella graduatoria definitiva dall'amministrazione regionale;
- Elaborati grafici di dettaglio;
- Computo Metrico modificato, riferito ai prezziari regionali utilizzati e/o corredato di tre preventivi per ciascuna voce oggetto di variazione;
- Eventuali Autorizzazioni/ Permessi.

Gli uffici istruttori preposti all'autorizzazione della variazione al progetto, verificheranno la sussistenza dei requisiti di ammissibilità della variazione.

9.3. Adeguamenti tecnici e/o economici al progetto

Gli adeguamenti di **importo inferiore o uguale al 10%** del totale dell'investimento approvato possono essere effettuate dal beneficiario previa comunicazione, a mezzo PEC, agli uffici regionali

competenti. La variazione si considererà automaticamente concessa e la verifica di tutti i requisiti di ammissibilità della variazione sarà effettuata a posteriori in sede di controllo amministrativo e/o in loco della domanda di pagamento se, trascorso il termine di giorni 30 dall'acquisizione al protocollo regionale della suddetta comunicazione, non risulti effettuata richiesta integrativa di documentazione o informazioni da parte del competente ufficio Regionale.

Nel qual caso, il beneficiario dovrà fornire quanto richiesto ed attendere la formale approvazione da parte dell'ufficio richiedente

Inoltre, devono essere comunicati agli uffici Regionali competenti, le variazioni dei fornitori e /o dei beni, che comportano la sostituzione del preventivo inizialmente posto a base dell'istruttoria, quand'anche ciò non comporti un aumento della spesa.

In sede di verifica finale dell'investimento, tale variazione sarà adeguatamente valutata dai controllori incaricati.

10. PROROGHE

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, che non dovrà essere in ogni caso inferiore al 30% dell'investimento complessivo, dovranno essere comunicate alla Struttura competente del Dipartimento. Questo accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori. L'ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

La concessione della proroga è sempre subordinata ad un controllo amministrativo che riguarderà:

- 1) la scadenza della garanzia fideiussoria ed eventuale aggiornamento della stessa al nuovo termine richiesto con la proroga;
- 2) la sussistenza, debitamente documentata, delle cause e delle motivazioni, che hanno determinato la richiesta di proroga;
- 3) il rispetto della tempistica massima, prevista anche ai sensi delle disposizioni attuative della misura di pertinenza e dal PSR 2014-2020 per la realizzazione del progetto;

11. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

È consentito il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione, solo per i casi di "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" come disciplinato dall'art. 4 reg. UE 640/2014.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati tempestivamente per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante alla Regione entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.

12. RECESSO – RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento per le quali è stata presentata una richiesta di contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al competente ufficio istruttore.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso comporta la decadenza totale dal sostegno ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, ad esclusione di cause di forza maggiore indicate dalle presenti disposizioni.

13. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

L'allegato III del Reg. 808/2014 e ss.mm.ii. dispone che i beneficiari mettano in atto specifiche azioni di informazione e di pubblicità. In particolare:

- l'emblema dell'Unione;
- un riferimento al sostegno da parte del FEASR

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c) che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 50.000 EUR, almeno un poster (formato minimo A3) o una targa con informazioni sul progetto, che evidenzino il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;
- c) esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500 000 EUR.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera 500 000 EUR;
- l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto/dell'intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1. Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

13.1. LOGO E SLOGAN

Ogni azione informativa e pubblicitaria presenta i seguenti elementi:

- a) l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione:

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;

Le spese relative alle suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell'operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

L'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 stabilisce, inoltre, che i dati che riguardano il beneficiario saranno pubblicati in conformità e che tali dati possono essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

14. MONITORAGGIO

È fatto obbligo a tutti i beneficiari di fornire i dati di monitoraggio e valutazione attraverso le risposte ai questionari che periodicamente il Dipartimento invierà loro. A tal fine saranno possibili sopralluoghi e interviste anche in loco. Il beneficiario dovrà quindi consentire l'accesso in azienda e fornire la propria disponibilità ad incontrare i rilevatori delegati dal Dipartimento. Qualora il beneficiario non ottempererà a tale obbligo il Dipartimento si riserva di avviare la procedura di revoca dei contributi concessi.

15. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto inerente alla presentazione e gestione delle domande di sostegno e di pagamento e, in particolar modo, per le attività afferenti la tenuta e la logistica della documentazione di progetto, il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari si riserva di stipulare specifico accordo con i Centri di Assistenza Agricola (CAA) allo scopo di massimizzare il livello di efficacia dell'azione amministrativa su base territoriale. Informazioni e modalità procedurali relative a tali attività saranno prontamente comunicate a tutti gli interessati mediante pubblicazione sul sito del programma.

Intervento 7.2.1. - Allegato 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 - 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ cod. fisc. _____ nato/a a _____
_____ Prov. _____ il _____
e residente a _____ prov. _____ in via _____ n. _____,
tel. _____ mobile _____ fax _____ e-mail _____

Nella sua qualità di:

rappresentante del Comune/ Ente Pubblico _____ capofila dell'associazione temporanea, ecc.
(denominazione)

(elencare i Comuni/Enti pubblici aggregati)

_____ (Capofila);

_____;

_____;

oppure

rappresentante legale del Comune/unione di Comuni (denominazione) _____

(elencare i Comuni che fanno parte dell'unione)

_____;

_____;

_____;

avente sede in _____ Prov. _____, via/località _____, n. _____;

Codice fiscale _____; pec _____*;

Avendo presentato domanda di sostegno a valere sulla Misura/Intervento: **7.2.1. del PSR Calabria 2014-2020**;

- consapevole che incorrerà in sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e nella perdita dei benefici (ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n.445/2000);

DICHIARA

Allegato 1 Disposizioni attuative intervento 7.2.1 "Investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili nelle aree rurali"

Relativamente alle condizioni di ammissibilità:

- che l'intervento è ubicato in zona rurale per come definita nel PSR 2014/2020
 area C area D
- di essere proprietario o detentore di superfici forestali ricadenti nelle aree rurali "C" e "D" della Regione Calabria;
- di essere possessori degli edifici o infrastrutture pubbliche presso le quali viene consumata l'energia e/o il calore prodotti attraverso l'impianto oggetto del sostegno;
- gli investimenti previsti rischiano di avere non avere effetti negati sull'ambiente;
- di presentare Piano di progetto esplicativo del piano degli investimenti, organico e funzionale, così come disciplinato dal paragrafo 5 e ss delle disposizioni attuative al bando;
- che il progetto presentato è conforme alle condizioni di ammissibilità riportate nel paragrafo 5 delle Disposizioni attuative;

In caso di associazione/unione/partenariato di Comuni/Enti pubblici:

che l'associazione/unione/partenariato costituito ha affidato la responsabilità del progetto al soggetto capofila che rappresenta l'unico beneficiario dell'intervento e l'unico referente presso la Regione; il capofila assumerà, inoltre, gli obblighi/impegni collegati alla concessione dell'aiuto oltre che la responsabilità finanziaria dell'intero progetto;

Relativamente agli impegni:

- mantenere in funzione l'impianto per almeno 10 anni dalla data di entrata in funzione dello stesso. Tale data coincide con quella di acquisizione delle necessarie autorizzazioni alla messa in produzione dell'impianto, richieste dalla normativa vigente;
- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) in relazione ai fondi SIE come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove previsto;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- non apportare, nei 10 anni successivi al pagamento finale (saldo), ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, all'operazione approvata, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari compreso il mantenimento attivo del servizio implementato. Per modifiche sostanziali si intendono: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto del finanziamento;
- rispettare, nell'esecuzione degli investimenti, le procedure sugli appalti pubblici (DLgs 50/2016) al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere coerentemente alla normativa comunitaria e nazionale vigente
- non ricevere per le medesime voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento risorse finanziarie a valere su un altro Fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma.
- rispettare la tempistica nella realizzazione dell'intervento che dovrà concludersi entro 12 mesi dalla firma della lettera di concessione del sostegno.

Relativamente ad altre dichiarazioni

- di essere consapevole degli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora successivi alla presentazione della domanda ancorché prescritti nel PSR 2014-2020 della Regione Calabria;
- di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo per il pagamento dell'aiuto richiesto;

Allegato 1 Disposizioni attuative intervento 7.2.1 "Investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili nelle aree rurali"

- di essere a conoscenza dei criteri di selezione riportati nelle disposizioni attuative di riferimento;
- di essere a conoscenza che, in caso di istruttoria negativa della domanda di aiuto, si procederà all'archiviazione della stessa con conseguente decadenza totale dell'istanza;
- di essere a conoscenza che, in caso di istruttoria positiva, salvo diverse determinazioni da parte dell'OP/organismi centrali la concessione del contributo sarà subordinata all'esito delle verifiche prevista dalla normativa antimafia;
- di essere a conoscenza degli obblighi di mantenimento dei criteri di selezione e priorità della Misura/intervento;
- che nei propri confronti non sussistono le cause ostative di cui all'art. 67, comma 8, del D.Lgs 06/09/2011, n. 159, che fa divieto di concedere contributi pubblici a soggetti destinatari di prevenzione personale ovvero condannati, anche con sentenza non definitiva ma confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p. .

Luogo e data, _____

Il dichiarante

*(L'indicazione della PEC è obbligatoria)

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).



REGIONE CALABRIA

Dipartimento agricoltura e Risorse Agroalimentari
Autorità di Gestione PSR 2014-2020



SIAK
Prot. 67343

18 FEB. 2019

Dipartimento Agricoltura e Risorse
Agroalimentari
Dirigente Settore 10
Dott. Giuseppe Oliva
SEDE

Oggetto: Parere di coerenza programmatica - Nota n. 64599 del 15/02/2019

Con riferimento alla nota di cui all'oggetto, relativa alla richiesta di parere sulla proposta di decreto avente per oggetto: "PSR Calabria 2014-2020 – Reg.(UE) n. 1305/2013 - **Domande di adesione alla Misura 07 – Intervento 07.02.01** – "Investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili nelle aree rurali". Annualità 2019".

Considerato che la su indicata proposta di decreto prevede:

1. **approvare** l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Misura 07 – intervento 07.02.01 - Investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili nelle aree rurali del PSR Calabria 2014-2020, annualità 2019, nonché le Disposizioni attuative e relativi documenti a corredo, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **stabilire** di regolamentare la presentazione e la gestione delle domande di adesione al suindicato avviso secondo quanto previsto nelle "Disposizioni procedurali" per il trattamento delle domande di sostegno" che si allegano, altresì, al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
3. **aprire** i termini, per la presentazione delle domande di sostegno prevedendo:
 - che le stesse dovranno essere presentate attraverso il portale Sian entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente Decreto sul sito del PSR Calabria;
 - che per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema Sian;
4. **dare atto** che la dotazione finanziaria assegnata al presente avviso pari ad € 1.000.000,00 non grava sul bilancio regionale, atteso che la stessa trova la sua disponibilità nelle risorse del PSR Calabria 2014-2020, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA

Ritenuto che quanto proposto risulta coerente a quanto previsto dal PSR Calabria 2014-2020;

PARERE

Con la presente si rilascia parere favorevole di coerenza programmatica.

Il Funzionario
P.A. Italo Jiritano

Dirigente Generale Reggente
Autorità di Gestione PSR Calabria
Dott. Giacomo Giovinazzo